



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

GRIC828005: IC"LEOPOLDO II L." FOLLONICA 2

Scuole associate al codice principale:

GRAA828001: IC"LEOPOLDO II L." FOLLONICA 2

GRAA828012: IL FONTINO

GRAA828023: I MELOGRANI

GREE828017: DON LORENZO MILANI

GREE828028: "BRUNO BUOZZI" FOLLONICA 2

GRMM828016: "ARRIGO BUGIANI FOLLONICA 2



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza
pag 11	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Risultati scolastici

Punti di forza

La scuola adotta una progettazione educativa e didattica attenta e inclusiva, finalizzata a garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Grazie a interventi mirati di recupero, potenziamento e sostegno personalizzato, la maggior parte degli studenti riesce a raggiungere gli obiettivi previsti, con un conseguente alto tasso di promozione alla classe successiva. Non si registrano abbandoni, e i pochi flussi di studenti in corso d'anno riguardano principalmente ingressi di nuovi alunni, senza che ciò influisca negativamente sul regolare svolgimento delle attività. Questa continuità educativa testimonia l'efficacia delle strategie messe in atto dalla scuola, che favoriscono l'apprendimento, la motivazione e la partecipazione attiva degli alunni, contribuendo a creare un ambiente scolastico inclusivo e sostenibile.

Punti di debolezza

La percentuale dei trasferimenti in uscita è superiore alle medie di riferimento nelle classi I, II e III della scuola Primaria. La valutazione ottenuta dagli studenti all'esame di stato evidenzia alcuni elementi di attenzione rispetto ai benchmark di riferimento. In particolare, circa il 22% degli alunni ha conseguito la votazione minima di sufficienza (6), una percentuale superiore sia ai valori medi locali che a quelli nazionali, a indicare la necessità di ulteriori interventi di recupero e sostegno mirati. Le votazioni medie, corrispondenti ai livelli 7 e 8, risultano invece in linea con i benchmark. Tuttavia, le votazioni più alte, 9 e 10, risultano mediamente inferiori ai valori di riferimento, così come il numero di lodi, ottenute da soli due alunni, segnalando un margine di miglioramento per quanto riguarda l'eccellenza scolastica. Inoltre, si rileva che la percentuale di trasferimenti in uscita nelle classi I, II e III della scuola primaria risulta superiore alle medie di riferimento, un dato che potrebbe riflettere sia fattori legati alla mobilità territoriale delle famiglie sia possibili esigenze di ricerca di percorsi scolastici più adeguati alle necessità degli alunni.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola registra una percentuale di abbandoni inferiore ai valori di riferimento nazionali nella maggior parte degli anni di corso, a indicare un buon livello di motivazione e di coinvolgimento degli studenti. La percentuale di trasferimenti in uscita si mantiene generalmente in linea con i dati di riferimento nazionali, suggerendo una stabilità complessiva del corpo studentesco. Gli studenti conducono regolarmente il proprio percorso di studi, completandolo con successo, e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. Questo dato riflette l'efficacia delle pratiche didattiche e della progettazione curricolare della scuola, nonché l'attenzione alla continuità formativa e al supporto personalizzato per gli alunni che necessitano di recupero o potenziamento.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove standardizzate nazionali indicano che gli studenti dell'Istituto ottengono prestazioni generalmente in linea o superiori alle medie di riferimento. Nella prova di Italiano delle classi seconde della scuola primaria, l'Istituto risulta in linea con la media nazionale, macroarea centro e regionale. Nella prova di Matematica l'Istituto è in linea con la media regionale, macroarea centro e superiore alla media nazionale. Nella prova di Italiano delle classi quinte della scuola primaria, l'Istituto risulta in linea con la media regionale e nazionale, ma inferiore rispetto alla macroarea centro. Nella prova di Matematica l'Istituto è superiore a tutte e tre le medie di riferimento. Per quanto riguarda la prova di Inglese Reading i risultati sono in linea con la media regionale e macroarea centro, superiori alla media nazionale. I risultati della prova di Inglese Listening delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado sono in linea con la media regionale e superiori alla media nazionale e macroarea centro. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale per quanto riguarda la Scuola primaria.

Punti di debolezza

Nella prova di Inglese Listening delle classi quinte della Scuola Primaria, l'Istituto risulta inferiore a tutte e tre le medie di riferimento. Nella prova di Italiano, Matematica, Inglese Reading delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado l'Istituto è inferiore a tutte e tre le medie di riferimento. Si rileva un'alta variabilità tra tutte le classi dell'Istituto; in particolare, per la scuola primaria, è evidente una notevole variabilità tra i due plessi. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo rispetto alla media regionale.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile nella maggior parte delle classi, anche se è inferiore in alcune, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado. La percentuale di alunni collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune è superiore. La percentuale di alunni collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è superiore alle medie di riferimento. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale per quanto riguarda la scuola primaria; è leggermente negativo nella scuola secondaria di primo grado.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Le otto competenze chiave per l'apprendimento in tutto l'arco della vita sono valutate e certificate al termine di ogni grado con rubriche di valutazione che hanno molti elementi comuni in quanto realizzati nel confronto tra insegnanti dell'infanzia, della primaria e della secondaria. Dall'analisi dei dati dell'a.s. 2022-23 è emerso che la percentuale di alunni che presentano un livello iniziale di D e' pari al 22%, gli alunni con un livello A in relazione al livello D è pari al 2,5%, mentre gli alunni con un livello B in relazione al livello D e' pari allo 0,7%. Nell'a.s. 2023-24 è emerso dall'analisi che la percentuale di alunni che presentano un livello iniziale di D e' pari al 5%, gli alunni con un livello A in relazione al livello D è pari al 5,5%, mentre gli alunni con un livello B in relazione al livello D è pari al 9,8%. Nell'a.s. 2024-25 è emerso che gli alunni con un livello iniziale di D sono il 5%, gli alunni con un livello A in relazione al livello D e' pari all'8,4%, mentre gli alunni con un livello B in relazione al livello D è pari al 6,6%. Nel triennio il rapporto tra A e D e tra B e D non supera il 3,5%.

Punti di debolezza

La scuola non ha ancora strutturato un sistema di osservazioni in itinere delle competenze chiave, basato su compiti di realtà, rubriche dettagliate e descrittori specifici per ciascuna competenza. La mancanza di rilevazioni periodiche e sistematiche impedisce di monitorare in modo costante l'evoluzione delle abilità degli studenti durante l'anno. Di conseguenza, non è possibile trasformare queste osservazioni in livelli annuali affidabili, necessari per la certificazione finale delle competenze. Questo limita la capacità della scuola di valorizzare i progressi individuali, intervenire tempestivamente in caso di difficoltà e fornire dati coerenti e strutturati per la valutazione a fine percorso.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

In una delle due classi della scuola primaria Don Milani i risultati sono positivi e migliori rispetto alla media regionale e nazionale.

Punti di debolezza

La scuola non ha ancora effettuato una comparazione sistematica dei risultati degli alunni tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, in parte a causa della riforma del sistema di valutazione nella primaria, che ha eliminato la scala in decimi. Questo limita la possibilità di analizzare il progresso degli studenti nel tempo e di individuare eventuali criticità nel passaggio tra i due ordini di scuola. Inoltre, il traguardo relativo al consiglio orientativo, volto a garantire che almeno il 60% degli alunni segua il suggerimento della scuola nella scelta dell'istituto successivo, non è stato raggiunto: su 80 alunni, solo 44 (55%) hanno aderito, in calo rispetto al 65% dell'anno precedente. Questa diminuzione evidenzia fragilità nel percorso orientativo, probabilmente legata al fatto che molte famiglie effettuano scelte autonome, più influenzate da convenienza o aspettative personali che da una riflessione ponderata. I dati mostrano inoltre una disomogeneità significativa tra le classi, suggerendo differenze nell'efficacia del lavoro dei singoli consigli di classe.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'analisi dei risultati a distanza tra i vari ordini di scuola non è stata effettuata. L'Istituto si era posto come traguardo quello di mantenere al di sopra del 60% il riconoscimento degli alunni nel consiglio orientativo della scuola. Soltanto il 55% degli alunni ha effettuato l'iscrizione nell'istituto indicato nel consiglio orientativo, evidenziando quindi un calo di 10 punti rispetto al 65% dello scorso anno.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato in modo definitivo il proprio curricolo, a partire dalla riflessione sulle Indicazioni Nazionali. La progettazione ha coinvolto tutti gli insegnanti dei tre ordini di scuola, suddivisi per gruppi eterogenei e per discipline. Anche per la Scuola dell'Infanzia è stato realizzato un documento di passaggio con le indicazioni delle competenze chiave. I docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria hanno definito criteri di valutazione comuni per le diverse discipline e per il comportamento. I docenti della Primaria si incontrano settimanalmente a livello di team e di plesso e, ogni due mesi, anche per confrontarsi sulle classi parallele dell'istituto. Per la Scuola dell'Infanzia, gli incontri a livello di plesso avvengono mensilmente, mentre due volte l'anno si svolgono incontri tra insegnanti di plessi diversi. La scuola attua percorsi di recupero disciplinare nella Scuola Secondaria di primo grado, rivolti agli alunni con risultati insufficienti e attua momenti di approfondimento didattico (fermo didattico) per tutti gli studenti su temi non pienamente compresi. Nel triennio 2023-25 sono stati attivati percorsi di potenziamento di Italiano e Matematica per gli alunni di terza che, a seguito di prove di ingresso, hanno conseguito risultati di eccellenza. Nella Scuola Primaria le ore di co-docenza e

Punti di debolezza

Nella Scuola Secondaria di primo grado non è stata ancora sviluppata una programmazione organica per le classi parallele e, nell'ultimo triennio, non sono stati sempre realizzati tutti gli incontri di dipartimento volti al confronto tra docenti di aree disciplinari affini. Questa situazione limita la possibilità di uniformare strategie didattiche, criteri valutativi e percorsi di approfondimento tra le diverse classi, con possibili ricadute sulla continuità e sulla coerenza dell'offerta formativa. Nella Scuola Primaria, le rubriche di valutazione elaborate e condivise per disciplina non sono pienamente utilizzate da tutti gli insegnanti. Mancano modalità sistematiche di osservazione e valutazione delle competenze chiave non strettamente legate alle discipline, come le competenze trasversali e quelle di cittadinanza, limitando la capacità dell'Istituto di monitorare in modo completo lo sviluppo degli studenti. Le prove strutturate di valutazione in ingresso per Italiano, Matematica e Lingue nella Scuola Secondaria sono state somministrate solo alla classe prima, mentre nella Primaria non sono state effettuate prove di ingresso e finali comuni per le classi parallele dei due plessi. Ciò riduce la possibilità di confrontare i risultati tra gruppi di studenti e di pianificare interventi di recupero mirati su base oggettiva. Sia

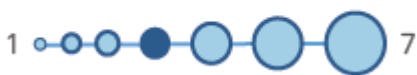


di potenziamento sono programmate per attivare percorsi di recupero organizzati a piccoli gruppi interclasse, a seguito di valutazioni non soddisfacenti. Nella Scuola dell'Infanzia, le rubriche di valutazione costruite sui campi di esperienza sono pienamente utilizzate nella progettazione, nella valutazione in itinere e nel passaggio all'ordine di scuola successivo. Sono svolte inoltre osservazioni in ingresso, in itinere e finali sulla base di schede strutturate. All'inizio del percorso scolastico anche i genitori contribuiscono all'osservazione attraverso una scheda strutturata che viene loro consegnata e che restituisce agli insegnanti un profilo aggiuntivo di conoscenza dei bambini. La scuola ha inoltre elaborato un curriculum di Educazione Civica e un curriculum che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee. La progettazione delle attività prevede la collaborazione con altre agenzie del territorio, al fine di arricchire l'offerta formativa e promuovere esperienze di apprendimento integrate con il contesto sociale.

nella Scuola Primaria sia nella Secondaria, le ore destinate al potenziamento e al recupero vengono spesso impiegate per coprire l'assenza di docenti, limitando l'efficacia dei percorsi di sostegno individualizzati e di approfondimento. Questa situazione comporta una difficoltà nell'assicurare continuità didattica e una personalizzazione degli interventi in funzione delle esigenze specifiche degli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche



coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola mostra una forte progettualità e capacità organizzativa, con strutture, curricolo e percorsi didattici ben definiti. Tuttavia, la mancanza di omogeneità nella valutazione, nella programmazione tra classi parallele e nell'uso efficace delle ore di potenziamento rappresenta un limite significativo alla continuità didattica e alla personalizzazione dei percorsi.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Le modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa prevedono diversi modelli organizzativi, flessibili e adattabili alle esigenze degli studenti e dei plessi. Nella Scuola Primaria, le attività di recupero e consolidamento sono svolte prevalentemente in orario curricolare. Nella Scuola Secondaria di primo grado, tali attività si realizzano sia in orario curricolare, utilizzando le ore di lezione e/o il 20% del curricolo, sia in orario extracurricolare, permettendo interventi mirati e personalizzati in base alle necessità degli studenti. Le metodologie didattiche adottate, quali cooperative learning, lavoro a piccoli gruppi, classi aperte e attività laboratoriali, rappresentano prassi consolidate ed efficaci per favorire l'apprendimento attivo, la partecipazione e la personalizzazione dei percorsi. Nella Scuola Secondaria, queste metodologie sono pienamente supportate dalle dotazioni tecnologiche disponibili, tra cui LIM, monitor interattivi e laboratori informatici, oltre a un'ampia disponibilità di computer. Anche nella Scuola Primaria, gli studenti hanno accesso a laboratori informatici e laboratori mobili, mentre tutte le classi dispongono di LIM o monitor digitali, consentendo un utilizzo quotidiano delle tecnologie a supporto della didattica. L'Istituto ha adottato pratiche di prevenzione e gestione del

Punti di debolezza

Per le attività di recupero nella Scuola Secondaria di primo grado, la collocazione extracurricolare può creare difficoltà per alcuni alunni. La partecipazione a interventi pomeridiani richiede infatti un adeguamento a ritmi aggiuntivi che può risultare faticoso, rischiando di scoraggiare proprio quegli studenti che più necessitano di sostegno. Questa modalità, sebbene utile per ampliare le opportunità formative, necessita di attenta programmazione e monitoraggio per non generare effetti negativi sulla motivazione e sul coinvolgimento degli alunni. Tra le metodologie didattiche, la comunicazione aumentativa alternativa viene utilizzata prevalentemente dai docenti di sostegno. Sarebbe, tuttavia, utile diffonderla come prassi quotidiana in tutte le classi, in quanto può favorire l'inclusione e il supporto di tutti gli studenti, migliorando la partecipazione, la comprensione e l'espressione anche di chi non presenta bisogni educativi speciali. Le dotazioni tecnologiche presenti nella Scuola dell'Infanzia e nella Primaria offrono un supporto significativo alla didattica, ma non risultano ancora sufficienti per consentire un utilizzo quotidiano efficace da parte di tutte le classi. Il potenziamento delle risorse digitali e la loro integrazione sistematica nei percorsi di



disagio e dei comportamenti problematici: in tutti e tre gli ordini di scuola non si sono verificati episodi di particolare gravità. Questo risultato è stato raggiunto attraverso percorsi annuali di educazione alla legalità, affrontando anche tematiche quali bullismo e cyberbullismo, e tramite interventi rivolti agli insegnanti per migliorare la gestione relazionale della classe, la collaborazione con le famiglie e il clima di lavoro complessivo. Particolare attenzione è dedicata al benessere degli insegnanti, considerato prerequisito essenziale per un rapporto efficace e positivo con gli alunni. L'Istituto dispone di un referente per il bullismo, che coordina le azioni preventive e correttive, anche attraverso il coinvolgimento di attori istituzionali, associazioni del territorio e agenzie educative esterne. La collaborazione con il territorio permette di ampliare le opportunità educative degli studenti, integrando l'offerta scolastica con esperienze di cittadinanza attiva, laboratori esperienziali e progetti socio-educativi.

apprendimento rappresentano, quindi, un'esigenza prioritaria per valorizzare le metodologie innovative già adottate. Negli ultimi anni si riscontra un calo del rispetto generale da parte degli studenti e delle famiglie nei confronti del personale scolastico, anche in assenza di episodi gravi. Questo fenomeno complica la gestione della classe e la costruzione di alleanze educative con le famiglie. In particolare, quando si verificano comportamenti problematici, non sempre è facile instaurare un dialogo collaborativo, poiché alcuni genitori tendono a "difendere" i propri figli anziché condividere strategie di intervento. Appare sempre più necessario rafforzare la relazione con le famiglie per favorire la responsabilizzazione reciproca, migliorare il clima scolastico e garantire un sostegno più efficace agli studenti, prevenendo difficoltà comportamentali e promuovendo un ambiente di apprendimento positivo e inclusivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola redige annualmente il Piano di Gestione delle Diversità e il Piano Annuale per l'Inclusione, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni specifici di ogni studente e di promuovere un ambiente educativo inclusivo. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, l'Istituto ha adottato metodologie differenziate e laboratoriali, come il lavoro in piccoli gruppi e le classi aperte, organizzando la mattinata scolastica in modo flessibile e rispettando tempi, ritmi e modalità di apprendimento individuali. Nella Scuola dell'Infanzia, così come negli ordini successivi, sono attivati progetti specifici per l'inclusione, tra cui attività di musicoterapia, percorsi laboratoriali e interventi mirati alle necessità dei bambini diversamente abili. Per gli alunni stranieri con competenze linguistiche ridotte, la scuola adotta percorsi di alfabetizzazione consolidati ed efficaci, con interventi mirati che hanno contribuito a ridurre sensibilmente il numero di studenti con necessità di supporto linguistico. L'Istituto promuove inoltre iniziative rivolte a famiglie e docenti, come corsi, eventi e incontri, con lo scopo di aumentare la conoscenza delle problematiche relative all'inclusione (DSA, disabilità, strategie didattiche differenziate) e di favorire una cultura scolastica inclusiva e partecipativa.

Punti di debolezza

Non esistono criteri comuni di valutazione a livello di Istituto per gli alunni destinatari di PEI o PDP, il che può generare disomogeneità nei processi di monitoraggio e valutazione. Gli spazi e le attrezzature di supporto alla didattica inclusiva, nonché quelli destinati al benessere degli alunni con disabilità, sono presenti ma necessitano di implementazione per garantire attività più efficaci e continue. La verifica dei PEI con gli operatori ASL non è sempre possibile: il costante ricambio del personale genera difficoltà nel mantenere continuità e collaborazione con gli insegnanti, limitando il supporto alle scelte didattiche e alle necessità emergenti durante l'anno. Effetti analoghi si riscontrano nelle relazioni con alunni e famiglie, con difficoltà a costruire rapporti di fiducia stabili e continui. Il numero di insegnanti di sostegno con specializzazione è ancora minoritario rispetto al totale dei docenti di sostegno, creando vincoli sull'erogazione efficace delle attività individualizzate e sul supporto in aula. La diffusione di metodologie innovative come la comunicazione aumentativa alternativa è limitata prevalentemente ai docenti di sostegno, mentre potrebbe essere estesa come prassi comune per favorire l'inclusione di tutti gli studenti.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha strumenti strutturati e metodologie consolidate per la gestione delle diversità e l'inclusione, con progetti specifici per alunni con disabilità e stranieri. Sono attive iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolte a docenti e famiglie. I percorsi educativo-didattici sono differenziati e personalizzati, con interventi individualizzati per alunni con disabilità o bisogni educativi speciali. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti curricolari e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. Anche la condivisione con altre figure professionali coinvolte nella redazione dei PEI e PDP, così come il confronto con le famiglie e gli adulti di riferimento, avviene in maniera coerente e funzionale.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le attività di continuità tra le classi ponte dei tre ordini di scuola prevedono un articolato percorso di scambio di informazioni e collaborazione tra docenti. Le informazioni sugli alunni in ingresso vengono raccolte e trasmesse tramite apposite griglie di osservazione elaborate dall'Istituto e colloqui individuali, consentendo di orientare in maniera mirata la formazione delle prime classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado. Per favorire il coinvolgimento delle famiglie e la conoscenza dei nuovi ambienti scolastici, l'Istituto organizza diverse giornate di apertura ("open days") durante le quali i genitori possono visitare le strutture, conoscere le modalità di lavoro e interagire con i docenti che accoglieranno gli studenti nel primo anno di scuola. Per garantire la continuità didattica ed educativa negli anni ponte, vengono realizzate attività comuni tra studenti della Scuola dell'Infanzia e della Primaria, e tra studenti della Primaria e della Secondaria di primo grado. Tali percorsi sono progettati e attuati dai docenti dei diversi ordini di scuola, utilizzando metodologie attive come il tutoraggio tra docenti e studenti, e la peer education. Le attività comuni includono iniziative culturali e artistiche consolidate, come il concerto di Natale (Christmas Carols) e

Punti di debolezza

Il 55% degli alunni ha seguito il consiglio orientativo, rispetto al 65% dello scorso anno, evidenziando una flessione e una certa disomogeneità tra le classi. Il dato indica una fragilità del percorso, poiché molte famiglie fanno scelte autonome, spesso più legate a convenienza o aspettative personali che a riflessione consapevole. A ciò si aggiunge la limitata offerta di indirizzi professionali nel territorio comunale, che riduce le possibilità di scelta degli studenti e influisce sulle decisioni orientative. Inoltre, mancano occasioni strutturate di accompagnamento degli alunni in ingresso nella scuola secondaria di secondo grado, comprese forme di confronto tra insegnanti delle diverse discipline, elemento che limita la continuità educativa e l'efficacia dei percorsi di orientamento.



lo spettacolo teatrale di fine anno, che coinvolgono attivamente tutti gli alunni delle classi ponte. Inoltre, vengono realizzate attività didattiche comuni tra i bambini della Scuola dell'Infanzia e del Nido, rafforzando il senso di comunità e favorendo l'inserimento graduale dei più piccoli. La programmazione didattica prevede anche percorsi di pratiche educative e attività di orientamento, che aiutano gli studenti a riflettere sulle proprie caratteristiche, inclinazioni e attitudini, al fine di compiere scelte consapevoli per il percorso successivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha implementato numerose pratiche positive per garantire la continuità tra i diversi ordini di scuola, come incontri tra docenti, scambio di informazioni tramite griglie di osservazione, attività comuni tra classi ponte, laboratori e iniziative culturali. Anche le attività di orientamento prevedono percorsi strutturati, con strumenti e metodologie consolidate. Tuttavia, emergono criticità significative: la flessione dell'adesione al consiglio orientativo, la disomogeneità tra le



classi, la limitata offerta di indirizzi professionali sul territorio e la mancanza di un accompagnamento strutturato nella transizione verso la scuola secondaria di secondo grado riducono l'efficacia complessiva dei percorsi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'Istituto possiede una mission e una vision ben definite, che guidano tutte le attività e i progetti scolastici. Attraverso il PTOF e il curriculum verticale, la scuola pianifica in modo organico le proprie azioni, prevedendo fasi di programmazione iniziale, monitoraggio periodico e verifica finale. Il Collegio dei Docenti supervisiona costantemente l'andamento delle attività e, a fine anno, valuta i risultati raggiunti in tutti gli ordini di scuola. Per garantire un controllo accurato, è stato implementato un sistema di monitoraggio strutturato (diario di bordo) che registra l'avanzamento dei progetti e ne verifica la qualità e l'efficacia. A supporto di questo processo, famiglie, studenti e personale possono esprimere la propria soddisfazione tramite appositi questionari. Il personale, docente e ATA, ha incarichi chiaramente definiti e valorizzati anche economicamente attraverso la contrattazione integrativa. I progetti sviluppati sono coerenti con il PTOF e affrontano tematiche prioritarie per l'intera scuola. La collaborazione con le associazioni del territorio arricchisce le attività formative e favorisce la partecipazione della comunità locale. La formazione continua del personale è considerata un elemento essenziale per garantire qualità educativa e didattica. I principali obiettivi dei

Punti di debolezza

Il sistema di monitoraggio dell'Istituto, finalizzato a controllare l'avanzamento dei progetti e a verificare in maniera qualitativa e quantitativa il raggiungimento degli obiettivi attraverso il diario di bordo, non è ancora pienamente consolidato come strumento quotidiano di lavoro per tutti i docenti. Di conseguenza, la raccolta e l'aggiornamento dei dati risultano spesso disomogenei tra i vari ordini di scuola e tra i singoli insegnanti, limitando la possibilità di analizzare costantemente l'efficacia delle attività e dei progetti. La scarsa diffusione dello strumento come prassi ordinaria riduce il valore del monitoraggio come mezzo di autovalutazione e di miglioramento dell'offerta formativa. Da segnalare inoltre che nella scuola dell'infanzia non viene ancora attuato un monitoraggio sistematico delle attività, limitando la possibilità di valutare in modo organico l'efficacia dei percorsi educativi.



progetti dell'Istituto riguardano:
promuovere stili di vita sani e discipline motorie, prevenire la dispersione scolastica e favorire l'inclusione, stimolare comportamenti responsabili in ambito di legalità e sostenibilità ambientale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa la propria visione strategica, condividendola in maniera chiara con l'intera comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio, favorendo così una coerenza tra gli obiettivi educativi e le aspettative dei diversi stakeholder. Il monitoraggio delle attività, sebbene non ancora completamente sistematico in tutti i contesti, viene effettuato periodicamente per la maggior parte dei progetti, permettendo di verificare l'andamento delle iniziative e di individuare possibili miglioramenti. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti con precisione e risultano funzionali all'organizzazione delle attività, favorendo una gestione chiara e condivisa. Inoltre, la maggior parte delle spese indicate nel Programma annuale risulta coerente con le scelte strategiche delineate nel PTOF, e le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo mirato, garantendo un utilizzo efficace dei fondi disponibili per il miglioramento dell'offerta formativa complessiva.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto sostiene lo sviluppo professionale del personale docente e non docente attraverso un Piano Triennale della Formazione, aggiornato annualmente e strutturato per rispondere ai fabbisogni effettivi emersi dall'analisi delle criticità dell'anno precedente. La definizione delle priorità formative coinvolge direttamente i docenti e il personale ATA, assicurando che i percorsi formativi siano pertinenti alla mission e alla vision della scuola. Le attività formative comprendono sessioni collettive per l'intero Collegio dei Docenti e iniziative specifiche all'interno dei dipartimenti, con l'obiettivo di consolidare competenze metodologiche, disciplinari e digitali. La collaborazione tra docenti è incoraggiata mediante incontri periodici a livello di team, dipartimenti, gruppi di lavoro interplesso e progetti misti tra docenti di ordini scolastici differenti.

Punti di debolezza

Non sempre la formazione deliberata dal Collegio viene seguita da tutti i docenti, registrandosi casi di defezione anche nelle attività obbligatorie. Inoltre, non sempre la formazione ricevuta si traduce in pratiche didattiche effettive in classe, limitando l'impatto sulle attività educative. La scuola non ha ancora sviluppato un sistema strutturato per raccogliere, organizzare e aggiornare le competenze del personale, come curriculum, esperienze professionali e corsi frequentati, limitando la possibilità di valorizzare pienamente le professionalità interne. L'assenza di una gestione sistematica delle competenze riduce anche l'efficacia nell'assegnazione di ruoli e incarichi retribuiti, e limita la possibilità di pianificare percorsi di crescita mirati e personalizzati per ciascun docente o collaboratore. Inoltre, le attività di formazione per il personale ATA sono limitate a un'unica iniziativa, risultando insufficienti a sostenere un aggiornamento professionale continuativo e sistematico per questo segmento del personale scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi,



promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

Sebbene la scuola abbia costruito strumenti e pratiche per sostenere lo sviluppo professionale e la collaborazione tra docenti, le criticità relative alla partecipazione alla formazione, alla traduzione in pratica didattica e alla mancata sistematizzazione delle competenze costituiscono limiti rilevanti da affrontare per migliorare l'efficacia complessiva della gestione delle risorse umane.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola mantiene una relazione stretta e collaborativa con il territorio, riconoscendo il valore educativo e formativo delle sinergie con agenzie pubbliche e private. A tal fine, stipula accordi di rete e altri protocolli formali con enti locali, associazioni culturali, cooperative sociali e strutture sportive, con l'obiettivo di ampliare e diversificare l'offerta formativa, potenziare i progetti curriculari ed extracurriculari e promuovere le competenze chiave degli studenti. La partecipazione dei genitori è particolarmente elevata ogni volta che viene richiesta la loro collaborazione nella realizzazione delle attività scolastiche; il loro coinvolgimento avviene anche in funzione delle competenze specifiche che possono mettere a disposizione, contribuendo così alla qualità e alla ricchezza dei percorsi proposti.

Punti di debolezza

Nonostante l'Istituto promuova diverse forme di coinvolgimento dei genitori, la partecipazione formale agli organi collegiali risulta complessivamente bassa. In particolare, i rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe della scuola secondaria di primo grado incontrano difficoltà nel relazionarsi efficacemente con gli altri genitori della classe, limitando la condivisione di informazioni e la costruzione di un dialogo costruttivo. Inoltre, la percentuale di votanti alle elezioni del Consiglio di Istituto è significativamente inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale, evidenziando un generale disinteresse o difficoltà di coinvolgimento nella governance della scuola. Questi elementi indicano una criticità nell'instaurare una partecipazione attiva e diffusa delle famiglie alle decisioni e alla vita istituzionale dell'Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta



formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola mantiene una rete di collaborazioni attive con soggetti esterni e partecipa a iniziative territoriali che promuovono politiche e progetti educativi condivisi. Tali collaborazioni sono integrate in modo coerente con l'offerta formativa e contribuiscono ad arricchire le esperienze curriculari ed extracurricolari degli studenti. L'Istituto organizza regolarmente momenti di confronto e informazione rivolti ai genitori, illustrando le scelte didattiche, i progetti e le attività in corso, e promuovendo la loro partecipazione alla vita scolastica. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono strutturate e diversificate, e la partecipazione degli stessi a colloqui, manifestazioni e iniziative proposte dalla scuola risulta generalmente superiore ai riferimenti medi. Questa integrazione con il territorio e il costante dialogo con le famiglie contribuiscono a rafforzare il senso di comunità, a favorire una maggiore consapevolezza dei progetti educativi e a garantire un impatto positivo sul percorso formativo degli studenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Miglioramento degli esiti finali delle studentesse e degli studenti all'Esame conclusivo del primo ciclo

TRAGUARDO

Ridurre del 5% entro il 2028 la percentuale di studentesse e studenti che superano l'Esame conclusivo del primo ciclo con la valutazione di 6/10



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Implementare l'utilizzo di metodologie attive (es. flipped classroom, debate, apprendimento cooperativo) per favorire la partecipazione.
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Attivare percorsi di recupero e potenziamento personalizzati per gruppi di livello.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Accrescere di almeno due punti percentuali i risultati delle prove di Italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria che non raggiungono i risultati medi regionali e nazionali.

TRAGUARDO

Ridurre la variabilità dei risultati tra le diverse classi della scuola primaria, per garantire un'offerta formativa più equa



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare i progressi attraverso somministrazione di prove standardizzate e altri strumenti di valutazione condivisi tra tutto il personale docente della scuola primaria





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Armonizzare i sistemi di valutazione tra scuola primaria e secondaria di primo grado per monitorare l'evoluzione degli apprendimenti e garantire il successo formativo nel passaggio tra i due ordini.

TRAGUARDO

Realizzare almeno due momenti di confronto sistematico annui tra i docenti delle classi ponte per l'analisi dei risultati degli alunni in uscita e in entrata.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Implementare i moduli di orientamento di almeno 30 ore annue (come previsto dalle Linee Guida Orientamento) che includano colloqui individualizzati con le famiglie e attività di autovalutazione per studentesse e studenti, per aumentare la coerenza tra consiglio orientativo e iscrizione finale.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La priorità di allineare i risultati INVALSI di Italiano e Matematica per primaria (II e V) ai livelli nazionali e' fondamentale per garantire equità formativa, identificare precocemente aree di debolezza nel curriculum e nella didattica, ridurre la variabilità tra le classi, e assicurare che tutti gli studenti acquisiscano le competenze di base essenziali per il proseguimento degli studi, superando eventuali criticità emerse dal confronto con la media nazionale. Le motivazioni, inoltre, includono la necessità di un livello di apprendimento omogeneo, il miglioramento continuo della qualità didattica e l'efficacia degli interventi mirati. Si ritiene fondamentale assicurare che tutti le/gli alunne/i, indipendentemente dalla classe o dal contesto, raggiungano livelli di apprendimento adeguati, riducendo il divario con la media nazionale. I dati INVALSI evidenziano lacune specifiche in italiano (lettura, grammatica) e matematica (problem solving, calcolo) che, se non affrontate, si ripercuotono nei successivi ordini di scuola.